

# COMUNE DI JESI

Provincia di Ancona

**DIRIGENTE SERVIZIO PERSONA E FAMIGLIA**

## DECRETO DIRIGENZIALE

**Numero: 10 Data: 10/09/2009**

**OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA -  
DICHIARAZIONE DI DECADENZA DI CONCESSIONI CIMITERIALI -  
CIMITERO MONUMENTALE CAMPO 5° - LOCULI - PERIMETRALE  
INFERIORE**

**OGGETTO: REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA – DICHIARAZIONE DI DECADENZA DI CONCESSIONI CIMITERIALI – CIMITERO MONUMENTALE CAMPO 5° LOCULI - PERIMETRALE INFERIORE**

**IL DIRIGENTE**

Premesso che il Comune di Jesi, a seguito di verifiche effettuate dagli addetti ai Servizi Cimiteriali ha accertato l'esistenza di numerosi loculi in stato di abbandono ed ha proceduto, già a partire dall'anno 2005, ad effettuare uno scrupoloso censimento di un consistente numero di loculi in stato di notevole degrado, apponendo sugli stessi avvisi con invito all'utenza a provvedere all'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria;

Dato atto che tali situazioni di degrado ed abbandono riguardano in particolare loculi situati nei diversi campi del vecchio cimitero monumentale e che contengono prevalentemente i resti mortali di salme tumulate da oltre 50 anni e solo occasionalmente anche di più recenti;

Considerato che lo stato di degrado è da ritenersi connesso alla inosservanza del dovere di effettuare regolare manutenzione della sepoltura da parte dei soggetti obbligati;

Visto l'art. 64, con particolare riferimento ai punti 4 e 5, del vigente Regolamento di polizia mortuaria in cui viene sancita la decadenza della concessione nei seguenti casi:

4. “quando la sepoltura risulta in stato di abbandono per incuria o per morte degli aventi diritto e che l'ultima tumulazione sia stata effettuata da almeno 50 anni;
5. quando non si siano osservati gli obblighi relativi alla manutenzione della sepoltura”;

Dato atto che si è ritenuto opportuno procedere per gradi, esaminando i vari campi e scegliendo all'interno degli stessi le zone che a parere degli addetti al Servizio, necessitavano di interventi immediati in quanto ritenute in grave stato di degrado e costituenti anche pericolo per la pubblica incolumità;

Dato atto inoltre che, si è ritenuto opportuno procedere attivando le relative procedure per i Loculi situati nel **Campo V<sup>^</sup>- Perimetrale Inferiore – Loculi del Cimitero Cittadino adiacenti agli Uffici del Cimitero**, in quanto una consistente percentuale dei suddetti oltre ad essere in stato di abbandono, rappresenta un reale pericolo pubblico dato che si sono verificati diversi distacchi di lapidi, in particolare quelle situate in 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup> fila, con la conseguente caduta delle stesse ;

Precisato che, al fine di eliminare la descritta situazione di degrado e di pericolo, in data 8 e 11 Aprile 2009, con prot. n. 14176, 14178, 14746 e 14767, sono stati emanati e pubblicati all'Albo Pretorio appositi avvisi di “**DIFFIDA**”, con allegati gli elenchi contenenti i dati dei concessionari dei loculi in stato di degrado **situati nel “Cimitero Monumentale Campo V<sup>^</sup> Perimetrale Inferiore – Loculi”**, riportando l'espresso invito, al fine di conservare il diritto alla concessione, ad effettuare i lavori di sistemazione/ristrutturazione dei loculi in questione entro il termine di giorni . 60 dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio degli stessi come di seguito riportato:

Avviso di Diffida - prot. n. 14176 del 08/04/2009 – elenco allegato contenente n. 28 loculi diffidati  
Avviso di Diffida - prot. n. 14178 del 08/04/2009 – elenco allegato contenente n. 367 loculi diffidati  
Avviso di Diffida - prot. n. 14746 del 14/04/2009 – elenco allegato contenente n. 15 loculi diffidati  
Avviso di Diffida - prot. n. 14767 del 14/04/2009 – elenco allegato contenente n. 24 loculi diffidati

per un totale di n. 433 loculi

Precisato inoltre che gli avvisi di diffida riguardano anche concessioni di loculi in cui sono tumulate salme da meno di 50 anni e che ciò si è reso necessario in quanto le stesse oltre ad essere in evidente stato di degrado, in alcuni casi presentavano anche un reale pericolo di distacco delle lapidi e poiché il succitato art. 64 prevede fra i motivi di revoca delle concessioni anche: “quando non si siano osservati gli obblighi relativi alla manutenzione della sepoltura”, si è pertanto ritenuto di diffidare anche questa tipologia di utenza, dando atto che per questi casi e per le concessioni che verranno dichiarate decadute con il presente atto, si provvederà ad effettuare i lavori di condizionamento salme, non appena saranno trascorsi i 50 anni di tumulazione delle stesse e comunque qualora si dovesse rilevare uno stato di imminente pericolo per la pubblica incolumità;

Dato atto che, in considerazione dell'impossibilità di effettuare la notifica nei confronti dei soggetti obbligati in quanto deceduti o irreperibili, le citate diffide sono state affisse, oltre che all'Albo Pretorio, anche su tutti i loculi compresi negli elenchi allegati agli avvisi di Diffida di cui sopra;

Rilevato che, nonostante siano trascorsi 5 mesi dalla pubblicazione degli avvisi di diffida, che prevedeva un periodo di 60 giorni per ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 64 comma 4<sup>^</sup> del vigente Regolamento di Polizia Mortuaria, solo un limitato numero di soggetti obbligati si è presentato per ottemperare entro i termini o non appena possibile in quanto alcuni avevano già in corso la domanda di condizionamento salme, a quanto stabilito dall'avviso di diffida, dando atto che i medesimi saranno conseguentemente esclusi dal decreto di decadenza;

Precisato che nei confronti degli inadempienti, si provvederà a rimuovere dai loculi interessati gli avvisi di cui sopra apponendovi un avviso di decadenza dalla concessione in base a quanto previsto dal presente decreto, e procedendo successivamente alle operazioni di recupero degli stessi e che pertanto, alla luce di quanto sopra, si ritiene che sia stata data esauriente pubblicità a tutta l'operazione;

VISTI gli elenchi aggiornati predisposti dagli uffici Cimiteriali, riguardanti i soli soggetti inadempienti, suddivisi in due categorie rispettivamente contenenti l'una i soggetti con anzianità di sepoltura **superiore ad anni 50**, e l'altra **inferiore ai 50 anni**, “ALLEGATO -A- “ e “ALLEGATO -B-”, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, da cui risultano **n. 298 concessioni da revocare con salme tumulate da oltre 50 anni** e **n. 30 concessioni da revocare con salme tumulate da meno di 50 anni**, per un totale di n. **328** loculi da recuperare;

Visto l'art. 107 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Visto l'art. 64, 4<sup>^</sup> comma del vigente Regolamento comunale di polizia mortuaria;

## **DISPONE**

- 1) La dichiarazione di decadenza delle concessioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 64 comma 1.5 e 1.6 del vigente Regolamento di Polizia mortuaria, relativamente ai Loculi cimiteriali situati nel Cimitero Monumentale - Campo 5<sup>^</sup> Perimetrale Inferiore, di cui agli elenchi **“ALLEGATO A” e “ ALLEGATO B”**, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, i cui concessionari non hanno ottemperato nei tempi assegnati agli obblighi indicati negli avvisi di diffida in premessa indicati:

**Allegato A – SALME TUMULATE DA OLTRE 50 ANNI - concessioni revocate .N. 298.**

**Allegato B - SALME TUMULATE DA MENO DI 50 ANNI - concessioni revocate .N. 30.**

**per quest'ultima casistica si dispone l'esecuzione delle operazioni cimiteriali di condizionamento salma al compimento dei 50 anni dalla tumulazione;**

- 2) L'esecuzione delle operazioni di condizionamento salme con la raccolta dei resti mortali in appositi contenitori riportanti il nome e cognome, data di nascita e di morte del defunto, con successiva traslazione nell'ossario comune o in appositi loculi nel caso in cui eventuali aventi diritto ne chiedessero i resti mortali, ai sensi dell'art. 65 del vigente Regolamento comunale di polizia mortuaria;
- 3) L'affissione del presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune di Jesi, all'Albo cimiteriale e per estratto sui loculi soggetti al presente provvedimento di decadenza;
- 4) La notifica del presente provvedimento:
  - alla Cooperativa ATI. Futura Soc. Coop. e Attima Service soc. Coop. Modena, con sede amministrativa ATI via Luconi, 5 – 60035 JESI, ai fini della programmazione delle operazioni di cui al punto 2, di concerto con l'Ufficio Onoranze Funebri e Cimiteriali,
  - al Dirigente Servizio OO.PP. per la programmazione dei conseguenti lavori di restauro dei loculi ai sensi dell'art. 66 del Regolamento comunale di polizia mortuaria
  - all'Addetto Stampa e alla Rete Civica per la divulgazione del contenuto del presente provvedimento;

**IL DIRIGENTE  
DR. MAURO TORELLI**